

Cattedrale di Como

4 giugno 2026

Deposizione Reliquie S. Vescovi di Como

FIGLIO MIO,

Paolo si rivolge con questo titolo a Timoteo, suo amato discepolo. Una espressione che esprime subito una spontanea confidenza, grande stima e fiducia, vicinanza di pensiero e di missione, affetto sincero e tenerezza non smodata. Paolo Esclude con questo termine nei confronti di Timoteo una sua possessività, creando così dipendenza, ma nello stesso tempo, vuole significare una partecipazione profonda alla sua missione, nella quale non sono escluse fatiche, sofferenze e persecuzione.

Figli e fratelli, titoli appropriati anche oggi, perché la Chiesa non è una ditta, non ci si tratta da dipendenti o sottomessi, ma vige una vicinanza affettuosa, stima e rispetto per ciascuno dentro ruoli e responsabilità diverse. Con una comunanza di intenti, una ricerca appassionata per una sintonia di pensiero, dove anche le diversità sono una ricchezza.

Il tempo non genera distanze. È bello affermarlo oggi, giorno in cui alcune reliquie di nostri vescovi vengono composte e conservate, come per ravvivare una vicinanza affettuosa tra loro e noi.

Sono persone che hanno amato e servito in particolare la nostra Chiesa, la stessa che ora anche noi cerchiamo di amare e servire non senza fatiche, ma con tutto l'ardore di cui siamo animati.

Ci hanno preceduto nel cammino della fede e ora continuano a vegliare su di essa e su ciascuno di noi in particolare. Anch'essi hanno dovuto affrontare prove di ogni genere, a volte anche umiliazioni, ma le hanno accettate nel desiderio di testimoniare il Signore, di procurare il vero bene della comunità, senza la preoccupazione di difendere sé stessi, di far prevalere assolutamente sugli altri le proprie convinzioni o orientamenti, di difendere la propria autonomia o di cercare interessi o vantaggi personali.

Ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti. Questo è l'annuncio prioritario, il cuore della vita cristiana. È la gioiosa notizia a cui fare costantemente riferimento, nella certezza che la Chiesa è saldamente ancorata a Lui e alla forza del suo Spirito. Anzi dove nascono persecuzioni e

tensioni contro i cristiani, lì la Chiesa si rinvigorisce. Dove scorre il sangue dei cristiani, le comunità cristiane riprendono nuovo slancio e nuovo vigore, come la storia della Chiesa ci conferma lungo i secoli e in tutte le latitudini.

Impegniamoci ad amare dentro la situazione storica nella quale siamo coinvolti, senza la pretesa che se fossimo in un'altra epoca tutto sarebbe migliore. Lasciamo che il Signore ci doni il fuoco del suo Spirito per amare e servire questa Chiesa e questa gente, così com'è. Con le situazioni storiche che affrontiamo, ma senza rimpianti e senza pretese. Il Signore anche oggi ha molte persone che lo amano e lo seguono anche in questi tempi impegnativi, ma ricchi di sorprese. Quelle dello Spirito Santo creatore.

Oscar card. Cantoni